

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

sistema, di un documento unico comprensivo di tutti gli elementi necessari alla presentazione dei bilanci. Sono stati affinati, inoltre, alcuni passaggi, in un'ottica di semplificazione delle procedure.

Nel settore della formazione, anche nel 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale (UNAP) della Direzione Generale Risorse Umane e Innovazione, ha svolto un modulo di formazione a distanza (FAD) dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura. Esso è stato rivolto al personale di ruolo e a contratto delle sedi asiatiche (ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura) incaricato della gestione e della revisione dei conti degli Istituti, oltre che al personale dell'Area della Promozione Culturale in servizio presso l'Amministrazione Centrale del Ministero, per un totale di circa 100 persone. In previsione della loro assunzione all'estero, sono state organizzate giornate di formazione e orientamento ad hoc per i Direttori cosiddetti "di chiara fama" nominati a dirigere gli Istituti di Cultura di Berlino, Londra, Mosca e New York. Inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha nuovamente organizzato, d'intesa con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale, il "Ciclo di incontri di diplomazia culturale", una serie di incontri con istituzioni esterne del mondo culturale (RAI, Teatro dell'Opera, Fondazione Musica per Roma, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, etc.), rivolto al personale dell'Area della Promozione Culturale in servizio al Ministero e ai funzionari di Carriera diplomatica iscritti ai rispettivi corsi di aggiornamento.

Inoltre è proseguita la prassi di tenere riunioni di coordinamento d'area dei direttori degli Istituti di Cultura, organizzando una riunione con i responsabili degli Istituti nei Paesi dell'America Latina, tenutasi a Lima, a maggio 2015, e preparando quella a Tokyo del gennaio 2016 con i Direttori degli Istituti di Cultura in Asia e Oceania.

Infine, a distanza di 7 anni dalla precedente, si è tenuta a Perugia e Roma, dal 24 al 26 giugno 2015, la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura che ha consentito, tra l'altro, di approfondire anche alcuni aspetti amministrativo-contabili relativi al funzionamento degli Istituti (v. in dettaglio cap. D2).

Al di là di questi aspetti specifici e in termini più generali, al fine di permettere il funzionamento di questa complessa struttura, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:

- 1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli Istituti Italiani di Cultura ad ambasciate e consolati con:
 - la gestione del capitolo di bilancio per l'attribuzione delle risorse destinate alla dotazione finanziaria annuale degli Istituti Italiani di Cultura;

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- la contribuzione alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali;
- il finanziamento e l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera;
- la contribuzione alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura.

2) Esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli Istituti Italiani di Cultura e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli Istituti Italiani di Cultura, alle ambasciate e ai consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le sedi e gli uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia delle Entrate).

3) Attende alla gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura, e specificamente:

- la definizione della rete degli Istituti Italiani di Cultura e degli organici con la relativa pianta organica;
- la nomina dei direttori;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la nomina degli esperti, di cui può avvalersi, in posizione di comando o collocamento fuori ruolo, scelti tra personale dipendente da altre amministrazioni dello Stato, da università e da enti pubblici non economici;
- alcuni aspetti della gestione del personale, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti di Cultura oltre che sul piano della gestione amministrativo-contabile, anche sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata.

In particolare:

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingui, destinati a essere interamente rinnovati entro il 2016.

5) Offre supporto agli Istituti, alle ambasciate e ai consolati per quel che concerne specificamente l'attività culturale, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

Ogni istituto Italiano di Cultura dispone di un **proprio bilancio**.

In questo confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano: la dotazione finanziaria ministeriale è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti. I trasferimenti da altre amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici;
- trasferimenti da enti, istituzioni e privati: sono i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi: si tratta di introiti derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa vigente (art. 25 del Regolamento n. 392/95) il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari all'80% di quella assegnata nell'anno precedente.

Il capitolo di bilancio relativo agli “assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero”, in quanto destinato alla dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura e sezioni, è finalizzato al funzionamento delle sedi (spese di funzionamento incluso l'affitto, spese per il pagamento delle retribuzioni e dei compensi del personale locale aggiuntivo, spese per manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, spese per attrezzature, spese per la sicurezza) nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2015 degli Istituti Italiani di Cultura:

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

€ 36.480.815	entrate totali al netto delle somme introitate per “partite di giro”
--------------	--

di cui:

€ 5.986.271	avanzo di cassa esercizio precedente (*)
€ 14.085.162	stanziamento disponibile al netto di riduzioni effettuate a seguito di interventi legislativi
€ 809.793	altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche e eventuale dotazione finanziaria ministeriale anno precedente
€ 15.598.937	entrate locali diverse
€ 651	entrate in conto capitale

a cui si aggiungono:

€ 11.564.958	entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana (proventi locali)
--------------	--

€ 29.906.750	uscite totali al netto delle somme versate per “partite di giro”
--------------	--

di cui:

€ 7.920.363	spese personale (personale a contratto locale)
€ 10.863.233	spese funzionamento (di cui affitto: € 2.781.885)
€ 10.280.906	spese attività promozionale (spese per attività culturali)
€ 665.418	spese arredamento, attrezzature (spese in conto capitale)
€ 176.828	spese fondo di riserva e adeguamento fondo scorta

* Nota esplicativa: l'avanzo di inizio esercizio/ fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi 2015 degli Istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accredитamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio,
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio,
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo,
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo,
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

La gestione a livello centrale della rete degli Istituti Italiani di Cultura è di competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2015 sono stati i seguenti:

€ 12.753.519	lo stanziamento sul cap. 2761 per il 2015 disposto dalla Legge di Bilancio 2015
€ 13.503.519	la disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2015 a seguito dell'integrazione straordinaria di € 750.000 esclusivamente per il rafforzamento delle misure di sicurezza a tutela degli Istituti Italiani di Cultura. La dotazione media per il 2015, calcolata su 83 Istituti e Sezioni, è risultata pari a € 162.693

B2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la rete delle scuole

L'attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel particolare settore delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si è concentrata per gestire in modo efficace la riduzione del contingente del personale delle istituzioni scolastiche italiane all'estero disposto dalla legge 135/ 2012 (cosiddetta “*spending review*”).

Questo processo di riduzione del personale di ruolo in servizio all'estero, iniziato nell'anno scolastico 2012/ 2013, si è concluso con l'avvio dell'anno scolastico 2015/ 2016, che ha segnato il raggiungimento del limite massimo di 624 unità di personale scolastico stabilito dalla Legge 135/ 2012 (contro le circa 1.000 unità in contingente all'inizio di questo procedimento). Il conseguimento di tale obiettivo ha consentito di poter ripristinare le nomine dall'Italia e assicurare la presenza di personale scolastico di ruolo presso tutti i posti istituiti in contingente.

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero in dettaglio e il suo funzionamento

In questo capitolo viene delineato un quadro d'insieme della rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero. In aggiunta alla descrizione del loro funzionamento viene anche riferito di iniziative di attività promozionale, che sono state portate avanti nel corso dell'anno e che hanno visto attivamente coinvolte le nostre istituzioni.

La rete delle scuole italiane all'estero comprende nel 2015:

- 8 **istituti statali** onnicomprensivi con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- 43 **scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo, tra Europa, Africa-subsahariana, Mediterraneo e Medio Oriente, Americhe;
- 2 **scuole italiane non paritarie**, rispettivamente a Basilea e a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso scuole straniere. In particolare, abbiamo:

- 76 **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 60 nell'Unione Europea, 14 in Paesi non UE, una nelle Americhe e una in Oceania);
- le **sezioni italiane presso le scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese); a queste si aggiunge la "Scuola per l'Europa" di Parma, accreditata al Sistema delle scuole europee. Sta inoltre proseguendo la procedura di accreditamento della Scuola Europea di Brindisi, istituita per rispondere alle esigenze di un bacino di utenza di studenti interessati a un curriculum internazionale, in presenza della base UNLB e di imprese multinazionali nell'area.

Al quadro qui descritto occorre aggiungere:

- le cattedre di italiano presso scuole straniere;
- i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Ester.

Le **scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Esse sono in parte ubicate in edifici demaniali (Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curricolo italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2014/ 2015, gli alunni sono stati 4.014, di cui 1.064 italiani e 2.950 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 42 nella scuola dell'infanzia, 1.687 nella scuola primaria, 864 nella scuola secondaria di I° grado e 1.421 nella scuola secondaria di II° grado.

Le **scuole paritarie** rilasciano titoli di studio aventi valore legale, cioè validi per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle università. Nel corso dell'anno scolastico 2014/ 2015, gli alunni sono stati 15.767, di cui 1.877 italiani e 13.890 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.507 nella scuola dell'infanzia, 5.134 nella scuola primaria, 2.723 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.403 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno fornito dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale alle scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- laddove sussistano i requisiti e previo parere di ambasciate e consolati, attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale; tale contributo ha, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, una componente commisurata agli ordini di scuola compresi nel singolo istituto e al numero di classi ed un'altra variabile a seconda delle finalità esposte nella richiesta della scuola (quest'ultimo parametro costituisce il presupposto di una linea di finanziamento fondamentale, considerando anche le riduzioni operate sul personale di ruolo destinato presso le scuole paritarie alla luce della “spending review”);
- in alcuni casi, anche attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2015/2016 sono 28 presso le scuole paritarie).

Accanto alle scuole paritarie occorre fare un cenno anche a **scuole non paritarie**. Queste nell'anno scolastico 2015-16 contano 35 alunni (Basilea) e 64 alunni (Smirne). Tali scuole non rilasciano titoli di studio validi per la prosecuzione degli studi in Italia ma la loro frequenza assicura l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

Anche le **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali** sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 gli alunni sono stati 8.552, di cui 1.949 italiani e 6.603 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 88 nella scuola dell'infanzia, 2.196 nella scuola primaria, 1.872 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.396 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica di una tipologia più estesa e diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma “Illiria”, nella Federazione Russa con il Programma “PRIA”, in Egitto e in Libano. I ritorni in termini di rapporti

La presenza dei dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere dallo Stato italiano all'estero nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. Grazie alla propria conoscenza dell'ordinamento italiano in questo settore il dirigente collabora con le rappresentanze diplomatiche per il coordinamento del personale della scuola inviato all'estero dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la stesura e attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione, per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ad enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, paritarie, non paritarie e straniere, per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri, nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole da una parte e Istituti Italiani di Cultura, Università, enti locali e associazioni culturali dall'altra. In ragione della molteplicità e specificità delle attività svolte la sua figura non è sostituibile con quella di altre tipologie di personale scolastico.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

bilateralì sono spesso significativi, anche a fronte di somme spese relativamente modeste.

Per quanto riguarda il settore delle **scuole europee**, queste sono nate nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna. Occorre precisare che in molti casi nelle loro sezioni è consentita l'iscrizione anche di alunni che non rientrano in tale tipologia. Nell'anno scolastico 2014/ 2015 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2.040. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 126 nella scuola dell'infanzia, 735 nella scuola primaria e 1.179 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2015/ 2016 sono così distribuiti:

- 195 unità docenti in contingente nelle 8 scuole statali, incluso 1 docente della scuola dell'infanzia privata di Asmara;
- 8 unità dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 8 unità personale amministrativo nelle scuole statali;
- 28 unità personale docente in scuole paritarie;
- 81 unità personale docente in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali.

Nella particolare situazione **dei corsi di lingua e cultura** per gli italiani all'estero un contingente di personale di ruolo inviato dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori. A molti di tali enti il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite la Direzione Generale per gli Italiani all'Esterò e le Politiche Migratorie, eroga un contributo. La determinazione del contingente di questa categoria di docenti e l'assegnazione alle sedi sono frutto di un lavoro congiunto tra le due Direzioni Generali del Ministero.

I posti in contingente per questa tipologia di insegnamento sono così distribuiti:

- 150 unità docenti di ruolo inviati dall'Italia che garantiscono l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori;
- 34 unità dirigenti scolastici presso le ambasciate e i consolati;
- 11 unità personale amministrativo presso ambasciate e consolati per la gestione dei corsi per le collettività italiane all'estero ex articolo 636 DGLS 297/ 94.

In alcune sedi i dirigenti scolastici che prestano servizio presso ambasciate o consolati hanno funzioni di vigilanza, monitoraggio e coordinamento anche di

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

tutte le altre iniziative e istituzioni scolastiche italiane (scuole paritarie, sezioni italiane ecc.) che operano nella circoscrizione.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia, senza ricorso dunque al corriere diplomatico.

Oltre a questo, nell'ottica della de-materializzazione e del contenimento della spesa, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Dal 2013 è in essere il portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati, in servizio in territorio metropolitano, di presentare on-line domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe. Questo portale dispone di un'apposita sezione che ha consentito, per la prima volta, anche ai docenti in servizio all'estero di presentare on-line la propria domanda come commissari d'esame.

Attraverso la collaborazione e l'intervento della Direzione Generale per gli Studi la Statistica e i Sistemi Informativi del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, anche nel 2015 le scuole italiane all'estero hanno ricevuto in via telematica le tracce della prima e della seconda prova scritta d'esame, il c.d. "plico telematico", così come avviene in territorio metropolitano.

Progetti delle istituzioni scolastiche all'estero per la promozione e la diffusione della lingua e cultura italiana

Nonostante il rilevante ridimensionamento dei fondi allocati al settore, la rete delle nostre istituzioni scolastiche si è distinta per avere aderito a numerosi **progetti** che possono dare validi ed efficaci contributi nel campo della promozione della nostra lingua e cultura. Di seguito vengono descritti i principali di questi:

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla competizione annuale su grammatica, ortografia e lessico, denominata "**Olimpiadi di italiano**" (V edizione). Il progetto si è svolto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio e il supporto organizzativo del Comune di Firenze, la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca e dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI). La finale si è

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

tenuta a Firenze nella cornice storica di Palazzo Vecchio il 10 aprile 2015. Vincitori della sezione internazionale junior e senior sono risultati rispettivamente una studentessa spagnola della scuola statale italiana di Madrid e uno studente italiano della scuola europea di Francoforte.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite le scuole all'estero, ha offerto in premio ad alcuni vincitori la possibilità di svolgere soggiorni studio presso le scuole all'estero di Barcellona, Colonia e Madrid. A ottobre è stata inoltre lanciata la VI edizione della competizione.

- Si è conclusa la terza edizione del progetto-concorso **"Articolo 9 della Costituzione"**, dedicato per questa edizione al tema della **"Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico e artistico"**, promosso dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e Rai Cultura. In questa edizione il concorso ha perseguito lo scopo di favorire, fra i giovani, la scoperta e lo sviluppo di idee e proposte progettuali che tenessero conto del patrimonio culturale come grande risorsa disponibile per la crescita del Paese, in grado di determinare atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza attiva e connotati da senso di responsabilità. Nell'ambito delle attività del progetto, l'Ambasciata d'Italia a Madrid, in collaborazione con il locale Istituto Italiano di Cultura, ha organizzato il 20 marzo 2015 un incontro con gli studenti della Scuola Statale italiana e le sezioni di italiano del liceo francese di Madrid sul tema "La cultura come capitale e volano di sviluppo in un mondo globalizzato. Spunti per una conversazione tra Italia e Spagna". Nel corso dell'evento, ospitato dall'Istituto di Cultura di Madrid, si è discusso su come l'art. 9 viene declinato all'estero attraverso istituzioni come gli Istituti di Cultura, i lettorati, le scuole italiane, l'ENIT o l'Agenzia ICE, che realizzando molteplici iniziative riguardanti l'Italia e il suo patrimonio offrono uno spaccato della realtà del nostro Paese. La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 giugno a Roma, nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

A novembre è stata lanciata la quarta edizione del Concorso, dedicata alla Cittadinanza attiva per il paesaggio e l'ambiente. Alle collaborazioni si è aggiunta quella del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- Si è conclusa la seconda edizione del premio **"Inventiamo una banconota"**, rivolto alle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione. Promosso dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato anch'esso esteso alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie. Gli studenti si sono cimentati nell'ideazione del

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

bozzetto di una banconota immaginaria, ispirata al tema dell'EXPO 2015, "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". La cerimonia di premiazione si è svolta l'8 maggio 2015 presso il Centro Guido Carli della Banca d'Italia a Roma. I lavori realizzati dagli studenti nella prima edizione del premio sono stati esposti presso Villa Huffer a Roma. In considerazione del grande interesse riscosso dal progetto, il premio è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2015/16. Nella terza edizione viene chiesto agli studenti di realizzare una banconota sul tema: "La ricchezza delle diversità".

- In considerazione dell'alto valore culturale della manifestazione, è stata divulgata anche alle scuole statali e paritarie all'estero e alle sezioni italiane presso le scuole straniere o internazionali l'iniziativa culturale denominata "**Libriamoci. Libera la lettura nelle scuole**", promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nei giorni 26-31 ottobre 2015 le scuole italiane all'estero hanno organizzato, anche tramite il supporto degli Istituti Italiani di Cultura, una serie di attività di lettura ad alta voce. L'iniziativa ha riscontrato grande successo in molte scuole e sezioni italiane all'estero, fra cui Mendoza, San Paolo, Bucarest, Buenos Aires, Belo Horizonte e Tbilisi, che hanno dato vita a 25 eventi culturali di lettura ad alta voce rivolti a studenti.

- **Cerimonia inaugurazione anno scolastico 2015/16.** Il 28 settembre 2015 le delegazioni delle scuole statali italiane all'estero di Addis Abeba, Barcellona, Istanbul e Parigi hanno preso parte alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico che si è svolta, per la prima volta, a Napoli nel cortile dell'istituto scolastico "Sannino-Petriccione" a Ponticelli, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. Le delegazioni erano composte da studenti italiani e stranieri. La partecipazione, per il terzo anno consecutivo, delle scuole italiane all'estero alla manifestazione costituisce un segno tangibile del legame tra le nostre istituzioni scolastiche d'oltreconfine e la comunità nazionale.

- Nel corso del 2015, per la prima volta, sono state estese alle scuole e sezioni italiane all'estero anche altre iniziative. Fra queste, le **Olimpiadi di Filosofia**, giunte alla XXIV edizione. La competizione è promossa dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie, Rai Cultura e si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. D'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sempre a partire dall'anno scolastico 2015/16, è stato inoltre diffuso alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie, il progetto

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Programma il Futuro, dedicato alla formazione sui concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (coding). Il progetto è realizzato in collaborazione con il CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

- Infine, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, d'intesa con la Direzione Generale per l'Unione Europea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle **Commemorazioni a livello internazionale della Grande Guerra**, ha ritenuto di coinvolgere le scuole attraverso il cinema, quale importante ed efficace veicolo di comunicazione. Pertanto, grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, sono stati resi disponibili per la distribuzione agli istituti scolastici all'estero alcuni cofanetti, di 3 film ciascuno, sul primo conflitto mondiale.

- Nell'anno scolastico 2014-15 ha preso il via la prima edizione del **Concorso Letterario "Scintille"**, promosso dalla Minerva Edizioni, destinato a un'opera di narrativa originale e inedita, in forma di romanzo o di raccolta di racconti. L'iniziativa, rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di II grado degli istituti italiani, statali e paritari, delle scuole italiane all'estero e delle sezioni italiane presso scuole straniere, si propone di stimolare la lettura e la scrittura creativa. Le opere finaliste sono presentate al Salone del Libro di Torino 2016; ai vincitori del Premio verrà assicurata la pubblicazione cartacea e digitale del loro scritto, all'interno della collana "Scintille", edita dalla Minerva Edizioni. La seconda edizione del Premio Scintille è partita nel novembre 2015 per l'anno scolastico 2015-2016.

Il progetto della **Rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO**, nato a Parigi nel 1953, ha come principale finalità quella di formare i giovani sui valori che sono alla base della costituzione dell'ONU. A partire dall'anno scolastico 2013/14 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha avviato una collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO al fine di consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla Rete Scuole Associate UNESCO-Italia. La rinnovata divulgazione della notizia di questa opportunità da parte del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha prodotto nell'anno scolastico 2014/15 una crescita delle adesioni, con ben 7 scuole italiane all'estero che hanno chiesto e ottenuto di entrare a far parte della rete internazionale delle scuole UNESCO: si tratta degli istituti statali di Addis Abeba, Asmara, Barcellona e delle paritarie "Scuola Italiana Roma" di Algeri, "Enrico Mattei" di Casablanca, "Italo Svevo" di Colonia e "Arturo dell'Oro" di Valparaíso (Cile).

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- EXPO 2015. Già nel 2014 erano state avviate iniziative tese a coinvolgere le scuole italiane all'estero nelle attività predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in relazione all'evento, finalizzate a favorire la comprensione nel mondo scolastico del messaggio educativo di cui Expo è stato portatore e a promuovere la partecipazione di studenti, docenti e famiglie. A tal proposito la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite le rappresentanze consolari e diplomatiche, aveva rese note a tutte le scuole italiane all'estero, statali, paritarie e sezioni italiane, le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "La scuola per Expo", "Together in Expo" e "PoliculturaExpoMilano2015", quest'ultima realizzata dal Politecnico di Milano. Sulla base dell'azione di sensibilizzazione compiuta, le scuole italiane all'estero hanno risposto con un buon livello di partecipazione a tutti i progetti divulgati: 7 scuole hanno aderito a "La scuola per Expo", 12 scuole si sono iscritte al portale "Together in Expo" (6 di queste hanno anche partecipato anche al relativo concorso) e infine, sulla base dei dati acquisiti direttamente dalle nostre scuole, 5 istituti hanno aderito alle attività proposte nell'ambito di "Policultura Expo Milano 2015".

In particolar modo, si segnala che le due scuole statali italiane di Addis Abeba e Asmara sono risultate tra le vincitrici del concorso TIE ("Together in Expo") e pertanto le delegazioni di ciascuno dei due istituti sono state invitate a Milano per il giorno 15 ottobre 2015, dove hanno visitato Expo ed hanno presentato presso Padiglione Italia il progetto da loro realizzato.

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA)**, che si tiene annualmente il giorno 16 ottobre, anche per il 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, d'intesa con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha promosso la partecipazione di alunni e docenti delle scuole statali italiane all'estero alle iniziative e alle attività previste. Il tema della giornata nel 2015 è stato "Protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale".

Tutte queste attività e la gestione della complessa macchina che regola il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse la gestione e il trattamento economico del personale all'estero, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati erogati quali contributi:

€ 249.972	per la creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali,
-----------	--

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

	principalmente in Francia, Libano, Albania, Federazione Russa, Germania, Repubblica Ceca, Israele, Canada, Slovacchia, Bulgaria, Stati Uniti, Tailandia, Ungheria, Cina, Guatemala, Malta, Islanda, Uganda, Georgia, Giordania, Lituania, Moldavia, Perù.
€ 510.372	per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.
€ 30.400	per l'attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 491.076	per missioni per esami di stato e compensi alle commissioni di esame
-----------	--

Le **spese sostenute per il personale** sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e del bilancio complessivo della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Si tratta della spesa complessiva per tutto il contingente del personale scolastico in servizio all'estero, quindi i dirigenti scolastici, il personale amministrativo, i docenti presso le scuole statali, paritarie e sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali più i lettori di ruolo in servizio presso università straniere ed i docenti di ruolo in servizio nelle iniziative scolastiche di cui all'art. 636 del D.Lgs 297/94 (i corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero, vedi cap. C1).

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio finanziario 2015 sono così ripartite:

€ 36.314.562	per assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo) comprensivi di imposte. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 673.548 rispetto allo stanziamento disponibile sui capitoli di spesa 2503/ 1/ 2
€ 2.323.573	spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo
€ 1.017.161	indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 1.234.850,91	contributo abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 7.823.176,70	per stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 4.879.556	oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato e a contratto.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari

Tra le più importanti attività di promozione culturale svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si possono annoverare i settori delle mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc.) dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza), del cinema e della letteratura.

Alcuni eventi legati a tali attività sono organizzati dai singoli Istituti di Cultura (o in alcuni casi dalle rappresentanze diplomatico-consolari ove questi non fossero presenti nel Paese di accreditamento), altri invece fanno parte di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Queste iniziative che vengono proposte al circuito della nostra rete all'estero costituiscono una parte fondamentale della programmazione dell'anno.

Gli eventi espositivi e la Collezione Farnesina

Si segnalano alcune mostre organizzate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura e delle rappresentanze diplomatico-consolari nel 2015:

- "Piccole Utopie. Architettura italiana nel terzo millennio tra storia, ricerca e innovazione", che ha offerto una panoramica sulla nuova architettura italiana (Beirut, febbraio; Cipro, varie località, marzo; Bratislava, aprile; Santiago, aprile);
- "Milan, a place to read", realizzata in collaborazione con la Fondazione Mondadori di Milano, che analizza l'identità editoriale di Milano attraverso rimandi fra alcuni dei luoghi più noti della città e il mondo dei libri (Tel Aviv e Haifa, febbraio; Varsavia, marzo; Assunzione, aprile; Abu Dhabi, maggio; Toronto, giugno);
- "Sudamericanamente", realizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e composta da documenti originali, quali bozzetti, figurini, costumi e fotografie risalenti al primo Novecento, che evidenziano lo stretto rapporto tra Europa e America Latina (Managua, giugno, Montevideo, agosto, Caracas, novembre-dicembre);
- "Italia del Futuro", un'esposizione sulle eccellenze tecnologiche italiane realizzata in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e

La raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri, la "Collezione Farnesina", è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

La formula di acquisizione adottata, il comodato d'uso temporaneo e gratuito, ha consentito un costante sviluppo della consistenza della collezione con opere di particolare rilievo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

Molte delle opere della "Collezione Farnesina" sono state esposte in qualificate rassegne presso accreditate sedi museali a livello internazionale, ma anche in mostre itineranti realizzate dallo stesso Ministero per promuovere l'arte italiana del XX secolo anche al di fuori del nostro Paese.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

allestita a Buenos Aires (luglio-ottobre) e Cordoba, Argentina (novembre - dicembre);

- UN.IT, realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e costituita da 163 fotografie d'autore intese a presentare, in un contesto espositivo d'arte contemporanea, i 51 Siti italiani iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale (Città del Messico, agosto, Quito, settembre, e Rosario, ottobre-dicembre);

- “I maestri dell'incisione”, realizzata in collaborazione con l'Istituto Centrale della Grafica, che ha presentato un'inedita selezione di 42 preziose matrici della Calcoteca dell'Istituto in rame e altri metalli corredate da alcune stampe relative e che documenta l'incisione italiana dal '500 a oggi (Buenos Aires, agosto-ottobre; Rio de Janeiro, novembre-dicembre);

- “Penelope: un segno di pace”. In collaborazione con Musei Capitolini, Musei Vaticani e Fondazione Prada di Milano, la mostra ha rappresentato la prima esposizione congiunta della “Penelope di Persepolis” e delle sue tre copie di epoca romana (Teheran, ottobre-dicembre);

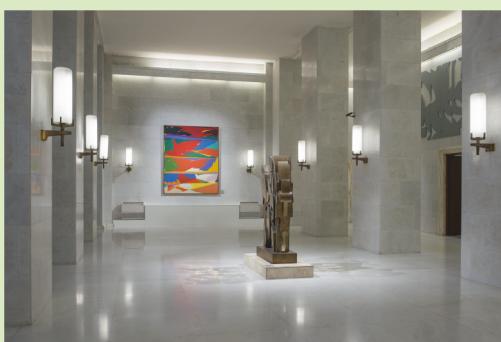
- “Indossare la bellezza. La grande bigiotteria italiana”, esposizione sul successo della bigiotteria italiana nel mondo quale esempio di “*made in Italy*” la cui popolarità affonda le radici nel sapere estetico e nella cultura produttiva delle industrie creative italiane (Belgrado, dicembre 2015 - febbraio 2016, nel quadro dell'accordo bilaterale di cooperazione culturale tra Italia e

Serbia).

Un cenno particolare in materia merita la raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la “Collezione Farnesina”, che è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la mostra "Capolavori dalla Collezione Farnesina. Uno sguardo sull'arte italiana dagli anni Cinquanta ad oggi", esposta presso le sedi di Zagabria (Museo d'Arte Contemporanea) e Sarajevo (Galleria Nazionale di Bosnia-Erzegovina).

Inoltre, si segnala la pubblicazione del volume "Collezione Farnesina. Arte contemporanea in gioco", con il quale la Collezione Farnesina si rivolge per la prima volta ad un pubblico di giovani. Il volume, pensato e costruito in maniera da favorire l'interazione "fisica" dei lettori con le sue pagine, presenta alcune delle opere dell'itinerario di visita del Palazzo della Farnesina in maniera "interattiva" ed è stato presentato in occasione di un incontro alla Farnesina fra Michelangelo Pistoletto e un pubblico di giovanissimi.



Agli artisti del movimento "Forma" la Collezione Farnesina ha dedicato un'importante sala di rappresentanza presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale